

HINTERLAND

CONCESIO Consegnata a Rosy Lapo infermiera del Rio Negro la dote di 10 mila euro in memoria di Carlo Marchini

Il «Premio Cuore Amico» dona speranza agli ultimi del pianeta

L'associazione per il 32esimo anno ha sostenuto con 150 mila euro tre missionari. Tra i beneficiari padre Cesare Busecchi di Colombaro che aiuta i poveri del Madagascar

«I missionari di Cristo non sono inviati a comunicare sé stessi, a mostrare le loro qualità e capacità persuasive o le loro doti manageriali. Hanno, invece l'altissimo onore di offrire Cristo, in parole e azioni, annunciando a tutti la Buona Notizia della sua salvezza con gioia e franchezza, come i primi apostoli». Nel messaggio di papa Francesco in occasione della Giornata missionaria mondiale 2022, si sublima l'impegno religioso e umanitario dei destinatari del Premio Cuore Amico. La consegna del riconoscimento ha avuto come teatro l'auditorium dell'istituto Paolo VI alla vigilia della Giornata missionaria mondiale. Il premio è stato promosso dall'associazione Cuore Amico Fraternità onlus che si impegna per il trentaduesimo anno a donare 150.000 euro a sostegno dell'attività di sacerdoti e religiosi, suore e laici che ogni giorno esaltano la dignità di ogni singolo essere umano nei Paesi più poveri, nel segno della semplicità di spirito e in unione di povertà con gli ultimi. I destinatari sono stati quest'anno padre Cesare Busecchi, Carmelitano Scalzo originario di Colombaro di Corte Franca che dal 1987 opera in Madagascar, suor Rosanna Favero, ancella del Santissimo Sacramento, trevigiana di Caonada, impegnata nelle Filippine dal 1992 e in Myanmar dal 2004. Il Premio Cuore Amico è stato assegnato anche a Mariella Anselmi, da Monteforte d'Alpone, in provincia di Verona medico volontario Mlal, dal 1979 in Ecuador.

Le cifre assegnate permetteranno un aiuto in più nelle zone in cui operano i premiati. Come alla periferia di Antananarivo in Madagascar, dove padre Cesare potrà occuparsi meglio di bambini e famiglie che vivono nelle gal-



Padre Cesare Busecchi originario di Colombaro di Corte Franca opera in Madagascar dove si prende cura delle famiglie costrette a vivere nelle gallerie

lerie stradali. Suor Rosanna potrà prendersi cura dei tanti sfollati causati dalla guerra in Myanmar e attuare programmi di sostegno alimentare nelle Filippine. Maria Anselmi avvierà il monitoraggio di patologie collegate a gravidanza e parto nelle comunità indigene in Ecuador.

È stato consegnato anche il Premio Carlo Marchini che riconosce quest'anno 10.000 euro a suor Rosy Lapo. Originaria di Longara in provincia di Vicenza, figlia di Maria Ausiliatrice, infermiera dei poveri. Per curarli fa lunghi viaggi in barca e in canoa, andando nei villaggi più remoti dell'alto Rio Negro, in Brasile, nei territori indigeni compresi tra Amazonas e la Colombia. Proseguire nel suo operato sarà più semplice quest'anno grazie all'aiuto ricevuto dai volontari dell'Associazione Carlo Marchini che, quest'anno, compie il trentennale di attività e impegno a sostegno dell'infanzia in Brasile.

Nata in memoria del giovane bresciano che si era recato in Brasile per sostenere il la-



L'infermiera Rosy Lapo si muove in canoa per curare i bambini brasiliani

voro educativo di un missionario salesiano ed è purtroppo deceduto durante l'ultima tappa di quel viaggio, l'associazione che porta il suo nome è riuscita, in questi 30 anni a rendere meno incerto il futuro di migliaia di bambini vittime della povertà sociale

ed economica. Con l'efficace strumento del sostegno a distanza, e grazie alla generosità di tanti benefattori, Carlo è diventato il padrino di tantissimi bambini e ragazzi accompagnati nella loro crescita dagli Oratori Salesiani in tutto il Brasile.



Suor Rosanna Favero



Mariella Anselmi medico volontario